

ICESP - Italian Circular Economy Stakeholder Platform

Piattaforma Italiana per l'Economia Circolare

CENTOCE'- Sviluppo di un modello integrato di smart district urbano

http://centoce.it/



| Localizzazione della buona pratica | Roma (Roma) Lazio Italia |
|--------------------------------------|---|
| Lingua originale della buona pratica | Italiano |
| Area | Consumo |
| Settore | Altro |
| Altro Settore | agroalimentare, servizi urbani |
| Target Groups | Comunità del quartiere Centocelle di Roma |
| Tipo di finanziamento | Programmi nazionali |
| Livello di Applicazione | Quartieri |
| Ambito tematico | Approccio Integrato Territoriale |
| Durata | Da Gennaio 2016 a Dicembre 2018 |

Descrizione

Il progetto, finanziato dal MISE (Programma di Ricerca di Sistema Elettrico) si è occupato dell'implementazione di modelli di economia circolare all'interno di una comunità di cittadini attraverso l'approccio Urban Living Lab. L'obiettivo dell'Urban Living Lab è quello di individuare pratiche di economia circolare a scala urbana come fattori chiave per la transizione verso modelli socio-economici maggiormente sostenibili.

Attraverso il coinvolgimento di cittadini e associazioni è stato possibile ottenere un impegno multistakeholder verso l'individuazione di un modello di Distretto Smart nel quartiere Centocelle di Roma, individuato come quartiere dimostratore.

Risultati

L'approccio Urban Living Lab, volto all'analisi e all'attuazione delle pratiche di Economia Circolare all'interno di una smart community, ha ottenuto un coinvolgimento multistakeholder, fattore chiave del processo di transizione verso una smart community più sostenibile, a basse emissioni di carbonio e circolare. Durante gli incontri ULL, sono state individuati, attraverso interviste e mapping, 14 pratiche di economia circolare già presenti nel quartiere di cui 7 di agricoltura civica (orti/giardini urbani), 2 coworking, 3 pratiche di ottimizzazione delle risorse (ristorante a km 0, gruppo di acquisti condivisi e casa dell'acqua), 2 pratiche di chiusura dei cicli (mercato dell'usato e raccolta di beni ingombranti) e, attraverso brainstorming e sondaggi che hanno favorito lo scambio e il collegamento tra i diversi stakeholder, si è discusso su come sarebbe stato possibile migliorare i modelli esistenti ed implementarne altri sul territorio.

Condizioni per la replicabilità

Disponibilità di finanziamenti per le attività progettuali e individuazione di aree territoriali idonee

Barriere, criticità, limiti

Altro

Altre criticità

Disponibilità di cittadini e associazioni a partecipare all'ULL/partecipazione attiva/esistenza di modelli già avviati di EC di comunità sul territorio.

Parole chiave

Smart Districts, Economia collaborativa, rigenerazione urbana, Sharing Economy, filiere locali

Contatti

francesca.cappellaro@enea.it